



COMUNE DI PADOVA

COD. FISC. N. 00644060287 - TEL. 049/820.51.11

SETTORE URBANISTICA, SERVIZI CATASTALI E MOBILITA'

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt.26 comma 3 e 5 D.Lgs. del 09.04.2008 n°81 e s.m.i.)

NUOVO SISTEMA DI CONTROLLO DELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO NEL CENTRO STORICO - N°33 VARCHI

INDICE

1 Introduzione.....	..3
2 Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza 3
3 Servizi e forniture oggetto di appalto.....	4
4 Dati della stazione appaltante 5
5 Dati dell'appaltatore 5
6 Valutazione dei rischi di interferenza.....	... 5
6.1 Rischi sui luoghi di lavoro 5
6.2 Rischi immessi dall'appaltatore.....	... 5
6.3 Rischi per interferenze tra le attività di lavoro.....	5
6.4 Rischi da esecuzioni operative particolari	6
6.5 Misure prescrittive.....	6
7 Aggiornamento del documento	7
8 Coordinamento delle fasi di lavoro7
8.1 Cooperazione e coordinamento	7
8.2 Vie di fuga e uscite di sicurezza.....	...7
8.3 Barriere architettoniche e ostacoli.....	...8
8.4 Cadute dei materiali..... 8
8.5 Apparecchi elettrici, collegamenti rete elettrica, interventi agli impianti elettrici delle sedi comunali.....	8
8.6 Interruzione dell'erogazione dei servizi energetici e idrici.....	.9
8.7 Depositi e locali in genere.....9
9 Analisi e valutazione dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna...9
9.1 Rischio incendio.....	9
9.2 Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere... ..	9
9.3 Viabilità pedonale e autoveicolare.....	9
9.4 Rischio di investimento.....	10
9.5 Emissioni di rumore.....	10
9.6 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica.....	10
9.7 Imbrattamento delle sedi viarie	10
10. Fase di installazione del Cantiere 10
11 Stima dei costi per le misure di sicurezza.....	.. 15
Allegato A (Verbale)	16

1 Introduzione

Il presente documento, elaborato ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ha lo scopo di valutare i soli rischi da interferenze che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi.

Nel seguito del presente documento vengono individuate le interferenze e definite le misure da adottare per la loro eliminazione. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista, le attività temporalmente interferenti, le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-Organizzative da adottare al fine di eliminare i rischi correlati alle interferenze.

Nello specifico, le attività oggetto del presente appalto riguardano **NUOVO SISTEMA DI CONTROLLO ELETTRONICO DELLA ZTL COMPORTANTE LA REALIZZAZIONE DI NUOVI VARCHI E SOSTITUZIONE DEGLI ESISTENTI PER UN TOTALE DI N°33 VARCHI**

Le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinati ed informati dalla Stazione Appaltante committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'impresa, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese appaltatrici e gli eventuali lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività in corso.

Durante l'esecuzione delle opere, le imprese appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure

di cooperazione e coordinamento, il rappresentante della stazione appaltante, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di imprese appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dalla Stazione Appaltante committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le imprese committenti e per le imprese ed i lavoratori autonomi appaltatori. Le imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

2 Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare la normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali ed incendi, tutela dell'ambiente, che s'impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno delle sedi ospitanti che nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, ed alle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate con la stazione appaltante. L'appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione

dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché dei terzi.

Fermo restando l'obbligo di esecuzione a regola d'arte di tutte le attività inerenti il servizio stipulato, le prestazioni inerenti il contratto devono essere eseguite in base alle norme di legge/tecniche vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'appaltatore si impegna quindi in particolare ad:

- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, nonché al pieno rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- ad utilizzare macchinari, mezzi e attrezzature propri, conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza ed a mantenerle tali per l'intera durata del contratto con periodiche manutenzioni e revisioni;
- ad attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche durante l'espletamento delle attività;
- a seguire quanto segnalato dai cartelli di sicurezza presenti nei locali dove verranno eseguite le attività oggetto dell'appalto;
- a rispettare la normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti, prodotti chimici, ecc.;
- ad eseguire le attività nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione infortuni, malattie professionali, incendi e prevenzione dell'inquinamento ambientale.

L'azienda appaltatrice delle attività in argomento con la firma del presente documento dichiara inoltre:

- di possedere l'idoneità tecnico-professionale e di essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08;
- di rispettare e far rispettare dal proprio personale le normative di sicurezza vigenti;
- di possedere ed utilizzare unicamente attrezzature a norma;
- che nell'ambito delle squadre lavorative è presente personale quale addetto all'emergenza, antincendio e primo soccorso debitamente formato come previsto dalla normativa;
- di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività oggetto dell'appalto, dando atto della completa ed esaustiva attività svolta dalla stazione appaltante in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs 81/08;
- che tali rischi sono stati portati a conoscenza in modo documentato dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e degli articoli relativi ai rischi specifici di pertinenza di cui ai Titoli successivi al I del D.Lgs. 81/08.

3 Servizi e forniture oggetto di appalto

Come richiamato in introduzione, il progetto si prefigge la realizzazione del nuovo sistema di controllo elettronico della ZTL e corsie preferenziali comportante la realizzazione di nuovi varchi e la sostituzione degli esistenti per complessivi n°33 varchi;

Calibrazione ed integrazione di ogni singolo varco;

Configurazione ed integrazione software al Centro di Controllo;

Gestione del collaudo con il Committente (per ogni postazione periferica e per Centro di Controllo);

in entrata nella ZTL:

E1 Vescovado, esistente

E2 Vandelli, nuovo

E3 San Martino e Solferino, nuovo

E4 ponte Tadi (riviera Mussato), esistente

E5 piazza Capitaniato, nuovo

E6 Busonera, esistente
E7 largo Europa, esistente
E8 San Francesco, nuovo
E9 Del Santo, esistente
E11 via Rialto, nuovo
E12 ponte S. Gregorio Barbarigo, esistente

in uscita dalla ZTL:

U1 via San Tomaso, nuovo
U2 riviera Mussato 2°, nuovo
U3 ponte Tadi, nuovo
U3bis via Concariola, nuovo
U4 via dei Livello, nuovo
U5 via Dante, nuovo
U6 piazza Eremitani, nuovo
U8 via San Biagio, nuovo
U9 via Cesare Battisti, nuovo
U10 via Santa Sofia, nuovo
U11 via San Francesco, nuovo
U12 via Cappelli, nuovo
U13 riviera Del Businello, nuovo

in entrata su corsie riservate:

R1 riviera Ponti Romani, esistente
R2 Emanuele Filiberto, esistente
R3 Prato della Valle, esistente
R4 piazzale Stazione nord-ovest, esistente
R5 piazzale Stazione sud-est, esistente
R6 Vigonovese, esistente
R7 corso Garibaldi, nuovo
R13 via Dante, esistente
R14 riviera Del Businello, esistente

Per maggior dettaglio e descrizione del Sistema di Controllo del Traffico (UCTS) attuale, si fa riferimento a quanto descritto nella Relazione Tecnico - Economica in allegato al Progetto.

Tutte le attività sopra dette verranno effettuate principalmente presso il Settore Mobilità e Traffico dove è presente ed attivo il Centro di controllo del Traffico(CCT), dove tale centro gestisce e nel contempo ne fa' parte , il sistema dell'Unità di controllo del Traffico (UTCS), e presso le varie strutture comunali.

Per lo svolgimento delle attività la ditta dovrà interagire con personale del settore Mobilità e Traffico e il settore SIT e con quello della Società APS - Direzione di Esercizio che gestisce il servizio tranviario.

Le attività presso le varie strutture comunali verranno effettuate anche durante l'orario di servizio, quindi quando saranno presenti i dipendenti dell'Amministrazione.

Per gli spostamenti verrà utilizzata un'auto di proprietà della ditta.

L'appalto ha durata di gg naturali e consecutivi dall'art. ... del Capitolato Speciale d'Appalto, pertanto la validità del presente DUVRI è la stessa dell'appalto. Eventuali ribassi sull'offerta tempo costituiranno nuovo termine contrattuale.

4 Dati della stazione appaltante

Comune di Padova

Responsabile Datore di Lavoro (Stazione Appaltante) – R.U.P. Ing.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP):

Medico Competente: Dott.

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

5 Dati dell'appaltatore

Anagrafica dell'appaltatore :

Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP):

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

Medico Competente:

Preposto:

Addetto primo soccorso:

Addetto prevenzione incendi:

Responsabile interno di Progetto per l'esecuzione dei lavori:

Numeri di emergenza:

Gli orari in cui sono eseguite le attività sono quelli di lavoro di ufficio, anche al di fuori dell'apertura al pubblico.

6 Valutazione dei rischi di interferenza

I rischi interferenti afferiscono, generalmente, a quattro differenti tipologie:

1. rischi specifici presenti nel luogo di lavoro ove è previsto che operino i lavoratori dell'appaltatore;
2. rischi immessi dall'appaltatore in relazione alle specifiche attività da svolgere;
3. rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività lavorative svolte contemporaneamente tra stazione appaltante ed appaltatore, ovvero da utenti terzi, nei luoghi interessati dall'appalto stesso;
4. rischi derivanti da esecuzioni operative particolari che esulano dalle normali attività della stazione appaltante e/o dell'appaltatore.

6.1 Rischi sui luoghi di lavoro

Durante l'esecuzione della fornitura dovrà essere prevista una riunione tra il referente dell'appaltatore ed il Referente della stazione appaltante, per valutare le misure di cooperazione e coordinamento già adottate e l'eventuale adozione di ulteriori misure.

6.2 Rischi immessi dall'appaltatore

L'attività oggetto dell'appalto non introduce rischi specifici di particolare entità; tali rischi sono oggetto di valutazione da parte dell'appaltatore e sono riportati nel Documento di valutazione dei rischi dell'appaltatore stesso, a cui si rimanda.

Si ritiene, ad ogni modo, che essi possano essere associati essenzialmente alle fasi di:

- trasporto, installazione e collaudo;
- smaltimento rifiuti e/o imballaggi.

Tali rischi sono circoscritti alle attività di cui al paragrafo 3

6.3 Rischi per interferenze tra le attività di lavoro

Per le fasi che prevedono la presenza del personale dell'appaltatore presso le sedi comunali, le relative misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenze sono indicati di seguito, considerando che le maggiori interferenze si hanno per le interazioni del personale dell'appaltatore con quello comunale nelle stesse attività operative e oggetto di innovazione nonché per la condivisione dei luoghi di lavoro, delle apparecchiature e delle infrastrutture elettroniche e elettriche, soprattutto nelle fasi di installazione, testing e di sperimentazione. Inoltre, possono verificarsi presenza di materiali e dispositivi non della Committenza per la presenza di soggetti terzi sui luoghi di lavoro.

Misure di sicurezza per interferenza trasporto, installazione e collaudo:

- Si pianificheranno i lavori in modo da sospendere le attività lavorative del personale della stazione appaltante per eliminare l'interferenza;
 - Adottare idonea segnalazione visiva di divieto di accesso al personale non autorizzato;
 - L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia per evitare ogni rischio di inciampi o cadute;
 - L'appaltatore deve utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte - non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;
 - Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato;
 - Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo - occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa.
- Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate;
- Ogni eventuale intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato);
 - Al termine delle attività l'eventuale materiale di risulta deve essere rimosso;
 - Formazione ed informazione del personale.
 - L'attività di smaltimento di qualsiasi materiale di risulta (imballaggi, involucri, componenti hardware, ecc.) deve avvenire in tempi brevi per non lasciare materiale incustodito all'interno di spazi lavorativi;
 - Lo smaltimento deve avvenire nel rispetto della normativa vigente per ciascuna tipologia di rifiuto;
 - Informazione e formazione dei lavoratori addetti.

6.4 Rischi da esecuzioni operative particolari

L'esecuzione dell'appalto non prevede particolari modalità di esecuzione dei lavori.

6.5 Misure prescrittive

Vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato all'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;

- é vietato fumare;

- é vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso ogni sede ove si svolge il lavoro;

- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore;

- é necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune di ogni sede/i ove si svolge il lavoro per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione - in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;

- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;

- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, prevenzione incendi e primo soccorso, sono a conoscenza del Referente della stazione appaltante o suo delegato presso la sede di svolgimento del lavoro;

- in ciascun edificio é presente una cassetta di P.S. ;

- La sicurezza di un ambiente di lavoro é data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, é indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

7 Aggiornamento del documento

Il DUVRI é un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di requisiti aggiuntivi o evolutivi, intervento di soggetti terzi e lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

8 Coordinamento delle fasi di lavoro

8.1 Cooperazione e coordinamento

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'appaltatore, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito VERBALE DI COOPERAZIONE/COORDINAMENTO (che viene appositamente istituito), a firma di tutti i soggetti titolati alla partecipazione alla riunione stessa (Referente comunale per l'appalto, RSPP del/i Comune/i, referente di progetto dell'appaltatore, RSPP dell'appaltatore, ecc.). Lo scambio di informazioni sull'attuazione delle misure di sicurezza e l'individuazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione migliorative segnalate durante le riunioni di cooperazione e

coordinamento (previste per tutta la durata dell'appalto) verranno verbalizzate nel "VERBALE DI COOPERAZIONE/COORDINAMENTO" a firma di tutti i soggetti titolati alla partecipazione alla riunione stessa.

8.2 Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al proprio Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione degli Enti eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

8.3 Barriere architettoniche e ostacoli

In fase di consegna e allocazione dei materiali e strumentazione, l'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di

accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

8.4 Cadute dei materiali

Per gli interventi che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

8.5 Apparecchi elettrici, collegamenti rete elettrica, interventi agli impianti elettrici delle sedi comunali

L'impresa deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non

presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio

utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica.

8.6 Interruzione dell'erogazione dei servizi energetici e idrici

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8.7 Depositi e locali in genere

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza del Comune.

9. Analisi e valutazione dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna

9.1 Rischio incendio

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno dei luoghi chiusi;
- Non si devono abbandonare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;
- Sul mezzo di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.

9.2 Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere

Per la realizzazione delle attività di contratto dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) che dovranno essere delimitate mediante recinzioni.

Tali recinzioni di cantiere dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento. L'appaltatore provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione e impedirà l'accesso di estranei alle aree di lavoro.

Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc.

In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, l'impresa dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree di cantiere dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

9.3 Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare e tranviaria presenti a ridosso delle zone di intervento.

Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte.

9.4 Rischio di investimento

Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, accompagnato da un uomo di supporto a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

9.5 Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

9.6 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

9.7 Imbrattamento delle sedi viarie

L'appaltatore dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di lavoro non cada materiale di lavorazione, che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare scivolamento dell'utenza.

Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.

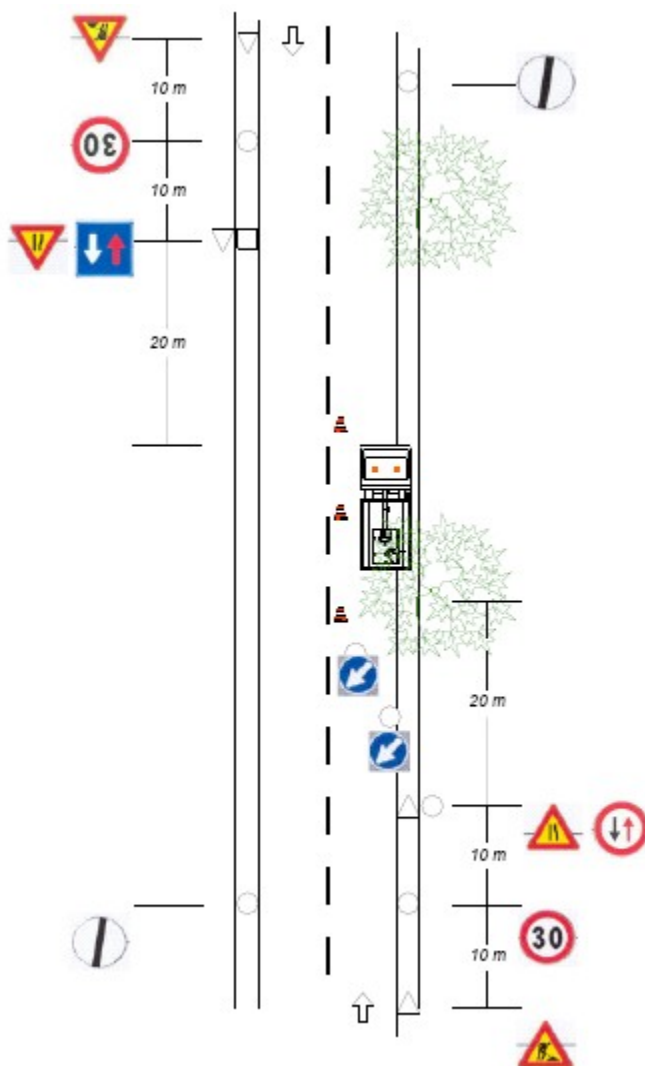
10. FASE DI INSTALLAZIONE DEL CANTIERE

Come precedentemente affermato rappresenta una fase cruciale; prima di posizionare la segnaletica, occorre che gli addetti prendano completamente visione dell'area e considerino tutti gli aspetti utili per valutare:

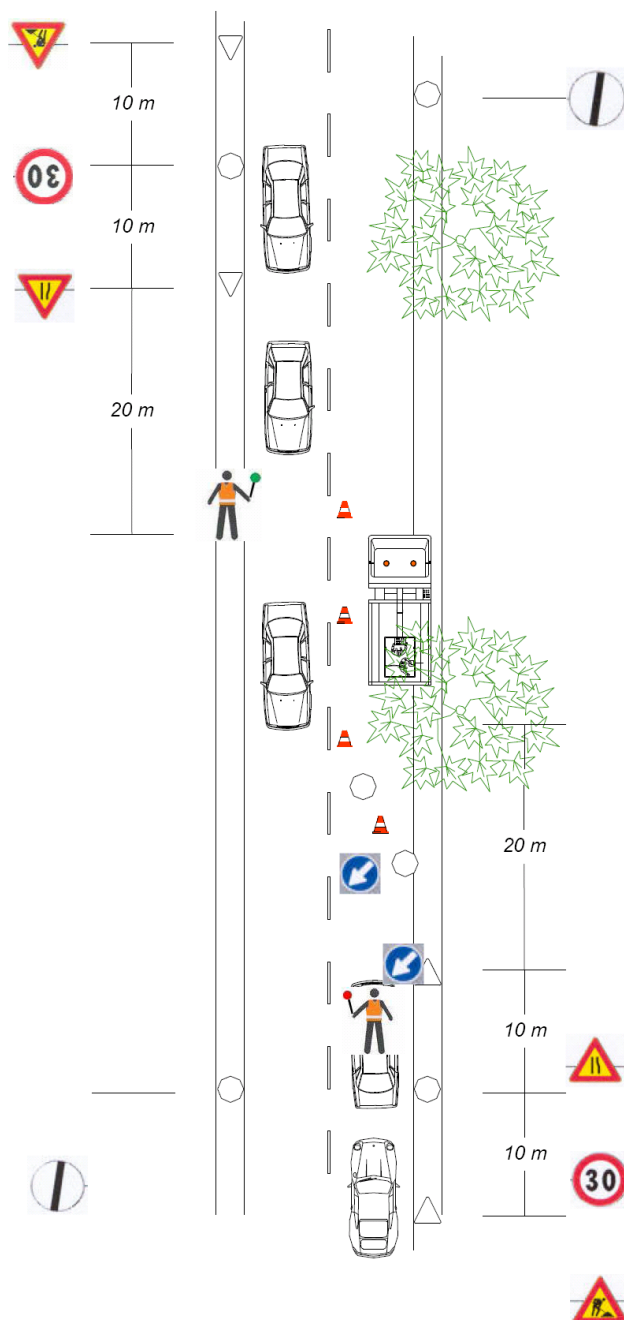
- la posizione ottimale dell'autocestello, sia in funzione dell'ingombro del mezzo a terra, sia del tragitto che il cestello elevabile dovrà percorrere;
- lo spazio necessario allo svolgimento dei lavori, specie se coincidenti con la sede stradale,.

Quest'ultimo aspetto risulta determinante e dovrà condizionare le scelte di intervento nella gestione provvisoria del traffico stradale; se il caso lo necessita si dovranno mettere in pratica restringimenti di carreggiata o addirittura momentanee chiusure della strada. **Esempi di installazione del cantiere** sono contenuti nelle schede allegate alla presente procedura (allegati da 3 a 6). Nel corso della fase di installazione di cantiere, i lavoratori devono essere dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale come sotto meglio specificato.

INSTALLAZIONE DI CANTIERE TEMPORANEO – ALLEGATO 3 - CANTIERE URBANO A MARGINE DELLA CARREGGIATA A DOPPIO SENSO DI MARCIA SENZA MOVIERI E CON CARREGGIATA RESIDUA < 5,6 METRI



INSTALLAZIONE DI CANTIERE TEMPORANEO – CANTIERE URBANO A MARGINE DELLA
CARREGGIATA A DOPPIO SENSO DI MARCIA CON MOVIERI E CON CARREGGIATA
RESIDUA < 5,6 METRI

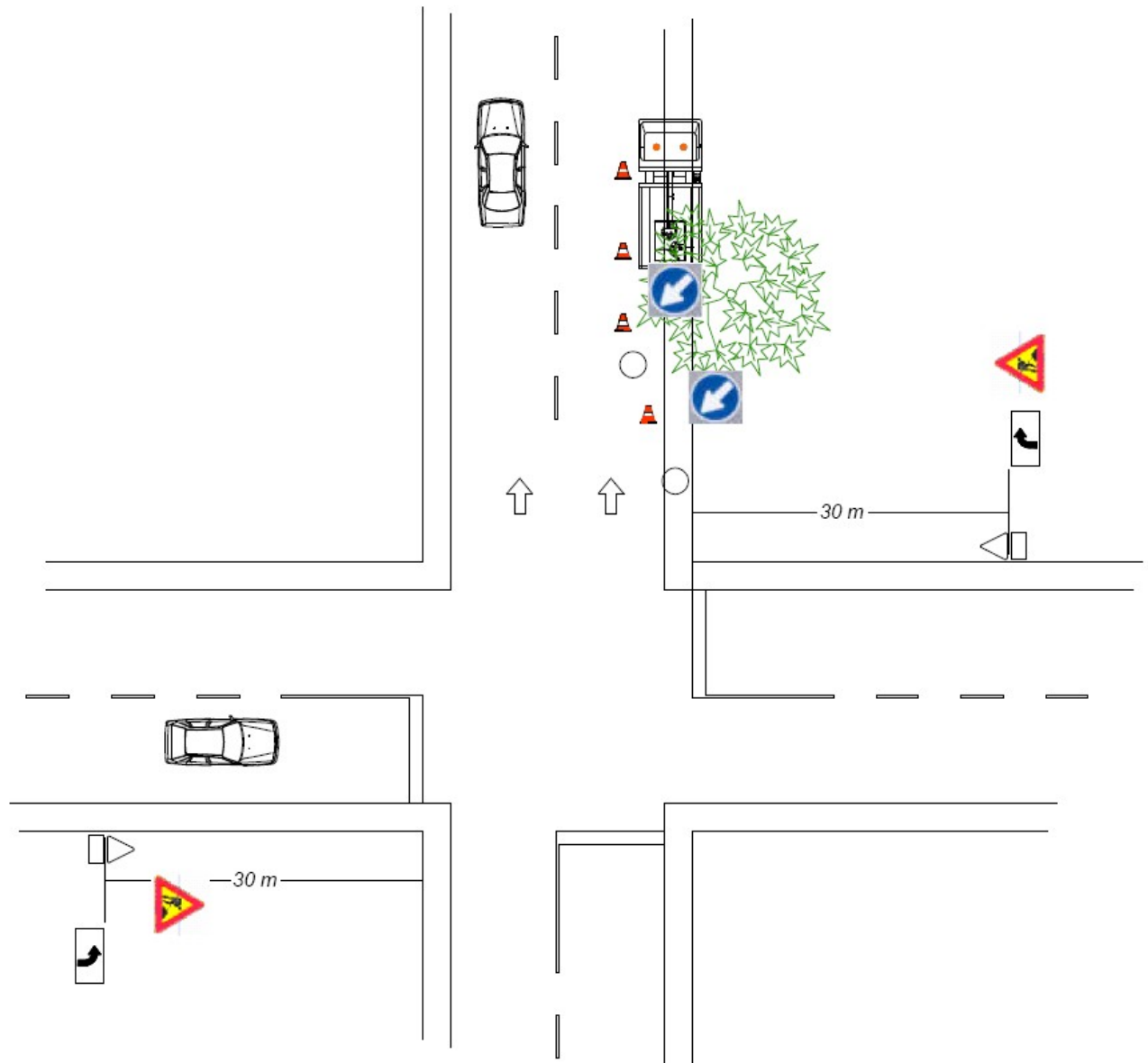


Questo caso prevede che il flusso del traffico sia diretto dai movieri; per questo motivo essi devono essere in frequente contatto visivo in modo da non dare agli automobilisti segnalazioni tra loro non compatibili. Al momento di effettuare il cambio del senso di marcia il moviere comanderà l'ALT volgendo la paletta da verde a rosso; il secondo moviere dovrà ovviamente attendere che sia ultimato il passaggio di tutti i mezzi nel restringimento prima di poter esporre la paletta verde. Qualora non vi sia la possibilità di contatto visivo tra movieri, essi dovranno comunicare con ricetrasmittenti.

15



INSTALLAZIONE DI CANTIERE TEMPORANEO – ALLEGATO 6 - CANTIERE URBANO A MARGINE DELLA CARREGGIATA IN PROSSIMITÀ DI INCROCIO



11. Stima dei costi per le misure di sicurezza

In base ad analisi di prezzi di mercato, i costi da interferenze sono stati quantificati per un importo complessivo per tutte le sedi oggetto di intervento e per coprire tutte le esigenze di cautela e sicurezza, pari ad € 18.103,50 per la fornitura con posa e pari a € 12.201,75 per la parte di manutenzione, oltre l'I.V.A, non assoggettabile a ribasso.

L'appaltatore può presentare alla stazione appaltante proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta, per l'appaltatore resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'appaltatore stesso.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati stimati a monte dalla stazione appaltante.

FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
Responsabile del Procedimento		
Per l'IMPRESA ESECUTRICE		

ALLEGATO A

VERBALE INCONTRO PRELIMINARE E SOPRALLUOGO

In _____ relazione _____ all'incarico _____ che _____ l'Impresa _____ Appaltatrice:

ha ricevuto dalla Committente: **Comune di Padova – Settore Mobilità e Traffico**

di svolgere le attività di cui al Contratto Prot. _____ del _____

presso le aree in gestione da parte del Settore Servizi Informatici e Telematici, previsti nel Servizio **i sottoscritti**, nelle rispettive qualità di:

- **Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice:.....**
- **Responsabile del Servizio: Dott. Daniele Agostini**

1. Visto il pare favorevole del RSPP Dott.. Bortolami Stefano

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro Descrizione del Rischio Azione preventiva e/o di comportamento

3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle attrezzature di proprietà della Committente comprese nel Capitolato d'Appalto e negli altri elaborati di gara.

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committenza ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- ☒ produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- ☒ informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- ☒ mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- ☒ Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Li,

Firma del Coordinatore Tecnico

per la ditta Appaltatrice

.....